

CENTO ANNI DI BEPPE FENOGLIO / 3

Il racconto degli amici con teatro Caverna

SAN BENEDETTO BELBO

■ Non poteva che essere San Benedetto, il paese più fenoglioiano di tutti, il luogo scelto da Damiano Grasselli del teatro Caverna per la prima di *Per me era Beppe. Fenoglio raccontato dai più cari amici*. Lo spettacolo esordirà **venerdì 22 luglio** alle 21 nel salone di piazza Emilio Canonica: le aspettative sono alte, si prospetta un'ora intensa di emozioni, ricordi e citazioni. «Ritengo che sessanta minuti siano il tempo perfetto» dice Grasselli. «Sul palco sarò completamente da solo. *Per me era Beppe* nasce idealmen-

te nel 2004, dopo il mio primo incontro con Ugo Cerrato. In realtà, includendo le pause, ci sono voluti circa cinque mesi per portarlo a termine».

È dalle testimonianze di Ugo e della moglie Luciana Sarotto che Grasselli ha tratto ispirazione: «Da loro ho raccolto tantissimo materiale e sentivo il dovere di preservare la memoria che mi era stata tramandata. Se ci pensiamo, di Beppe manca soltanto una registrazione vocale. Non sappiamo che timbro avesse: sono pervenuti soltanto racconti sul fatto che cantasse bene e ogni tanto incespicasse in una lieve balbuzie. A questo aspetto sarà data grande



Damiano Grasselli si è basato sui ricordi di Ugo e Luciana Cerrato.

importanza. È l'inseguimento di una voce che non abbiamo. Saranno recitati passi del *Diario*: ho ritenuto opportuno che a leggere la parte relativa alla lotta tra il sangue materno e quello paterno fosse Margherita, la cui voce è stata registrata. Tra i contributi anche quello di Ada Canonica».

Molte le citazioni sparse nello spettacolo, per la maggior parte nascoste. «Tante riguardano le fotografie di Aldo Agnelli. Poi ci sono le numerose sigarette, sempre tenute alla maniera di Fenoglio. Ci sarà anche un omaggio all'*Anticamera della morte* di Pinot Gallizio. La parte musicale è legata alle pas-

sioni che ho rintracciato in Fenoglio: dal jazz a *La novia* di Antonio Prieto, che sembra cantasse con grande trasporto, a Sinatra. All'inizio ci sarà lo *Stabat mater* di Boccherini, mentre di *Over the rainbow* proporrò un testo tradotto ma senza musica».

Il teatro Caverna proseguirà fino a settembre a offrire spettacoli. «I sindaci stanno lavorando per la cultura e il successo è testimoniato dal numeroso pubblico». Dal **29 agosto al 3 settembre**, sempre a San Benedetto, Grasselli condurrà un laboratorio incentrato su Fenoglio. Gli interessati devono scrivere a info@teatrocaverna.it. **dba**